

AUTOMOTIVE: MAGNACCA, “MASSIMA ATTENZIONE SU AZIONI PER IL SITO DI ATESSA”

20 Marzo 2025



PESCARA – “Ho letto con la dovuta attenzione l’intervento di John Elkann. Ha ribadito il piano di Stellantis per l’Italia, che era stato presentato lo scorso 17 dicembre al tavolo dell’Automotive tenutosi presso il Ministero a Roma. Saremo attenti a monitorare ogni singola azione destinata al sito di Atesa(CH), ma soprattutto non si dilati nei tempi il programma previsto. Si parla di ripresa a partire dal prossimo anno, ma dobbiamo guardare avanti”.

È il commento dell’assessore alle Attività Produttive Tiziana Magnacca all’indomani dell’audizione presso le commissioni riunite Attività produttive di Camera e Senato di John Elkann, presidente Stellantis. “Non ci sono alternative alla presenza di Stellantis, altrimenti in Abruzzo sarebbe il deserto produttivo. Tutti dobbiamo lavorare – prosegue l’assessore – per costruire e non per distruggere. Ad oggi alternative alla presenza capillare dei plant Stellantis non ve ne sono. Anche in considerazione delle gravi difficoltà che stanno attraversando i produttori d’auto in tutto il mondo, molto dei quali tecnicamente in bancarotta”.

L’assessore alle attività Produttive evidenzia come sia sotto gli occhi di tutti la situazione di stallo in cui versa il mercato delle auto anche in attesa delle decisioni dell’Unione europea “che si concretizzino con una inversione di tendenza rispetto alle regole del Green Deal con tutte le sue infauste conseguenze. Affermazioni importanti quelle pronunciate in un luogo istituzionale da Elkann, che ha confermato la centralità e gli investimenti previsti per l’Italia, senza usare fondi pubblici, ora

dando la giusta attenzione ai fornitori italiani. Un cambio di rotta significativo che andrà seguito passo passo, perché non si resti alla sola fase degli annunci. E' importante la produzione di veicoli commerciali per Atessa e per il suo ruolo nella galassia Stellantis - evidenzia l'assessore - dal quale non si può prescindere. Come Regione Abruzzo auspichiamo la progressiva riduzione dell'utilizzo della cassa integrazione. La nostra attenzione è riservata ai lavoratori ed è doveroso cercare soluzioni che tutelino anche quanti sono assunti nelle aziende dell'indotto che stanno soffrendo a causa dei minori livelli produttivi. Bisogna assolutamente tutelare l'occupazione", conclude Magnacca.